

DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE AD1/C PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO INERENTE L'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI EDIFICATORIE DEL DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE

PREMESSA

L'intervento riguarda la realizzazione di un edifici ad uso commerciale artigianale e direzionale sito Nella area ex SIO Via Maralunga La Spezia.

Il D.P.R. 503/196 riguardante il superamento delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici, prescrive per organismi di nuova costruzione (ampliamento) e ristrutturazione il requisito della accessibilità (art.13), sia per gli spazi esterni che per la fruizione dell'interno della struttura, condizioni che sono verificate dal progetto come di seguito descritto.

Il D.P.R. 503/96 per quanto concerne definizioni e specifiche tecniche fa continuo riferimento al D.M. 236/89.

DICHIARAZIONE E RELAZIONE IN MATERIA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE

- A DICHIARAZIONE DI RISPONDEZA AI DISPOSTI DELL'ART. 82 DEL DPR 380/2001 IN MATERIA DI DISPOSIZIONI PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI APERTI AL PUBBLICO**

- B RELAZIONE DESCRITTIVA CIRCA LA RISPONDEZA AI DISPOSTI DELL'ART. 82 DEL DPR 380/2001 IN MATERIA DI DISPOSIZIONI PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI APERTI AL PUBBLICO**

**A DICHIARAZIONE DI RISPONDEZZA AI DISPOSTI DELL'ART. 82 DEL DPR 380/2001 IN
MATERIA DI DISPOSIZIONI PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI APERTI AL
PUBBLICO**

Il sottoscritto

- Arch. Nicola DE MASTRI, iscritto all'ordine degli Architetti della Spezia al n° 42

Titolare dello Studio De Mastri, con sede a La Spezia (SP), Via XX Settembre, 162 dichiara:
che il progetto urbanistico operativo inerente l'attuazione delle previsioni edificatorie del distretto
di trasformazione, è rispondente ai disposti di cui alla L. 9/1/1989 n° 13 e del succ. D.M.
14/6/1989 N° 236 in materia di disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle
barriere architettoniche negli edifici privati non residenziale e spazi esterni di pertinenze e ai
disposti di cui all'art. 82 del DPR 380/2001 in materia di disposizioni per favorire il superamento e
l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati aperti al pubblico.

La Spezia, lì agosto 2016

ALLEGATI:

RELAZIONE DESCRITTIVA

Arch. Nicola DE MASTRI

B RELAZIONE DESCRITTIVA CIRCA LA RISPONDENZA AI DISPOSTI DELL'ART. 82 DEL DPR 380/2001 IN MATERIA DI DISPOSIZIONI PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI APERTI AL PUBBLICO

INDICE

1. LIVELLO DI QUALITA' DELLO SPAZIO COSTRUITO.....	3
2. CRITERI DI PROGETTAZIONE SEGUITI PER RISPONDERE AI REQUISITI DI ACCESSIBILITA' DEGLI SPAZI ESTERNI	3
3. CRITERI DI PROGETTAZIONE SEGUITI PER RISPONDERE AI REQUISITI DI ACCESSIBILITA' DELLE AREE DI VENDITA E DEI SERVIZI ALLA CLIENTELA	5

1. LIVELLO DI QUALITA' DELLO SPAZIO COSTRUITO

Il progetto prevede la costruzione di un edificio con destinazione commerciale che si svilupperà su un unico livello e con i parcheggi posti in copertura, e di un edificio a destinazione artigianale e direzionale che si svilupperà su due piani fuori terra oltre ad un piano interrato adibito a parcheggi. Ai sensi del DPR 380/2001 i progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici privati aperti al pubblico, ovvero alla ristrutturazione di interi edifici, devono prevedere la possibilità del superamento delle "barriere architettoniche".

In particolare per le strutture commerciali si prescrive che la progettazione debba comunque prevedere: (DM 236/89)

La predisposizione di almeno un accesso alla struttura posto in piano, rampe prive di gradini o idonei mezzi di sollevamento;

Pertanto il livello di qualità dello spazio costruito raggiunto dalla progettazione in oggetto risponde ai requisiti di:

Edifici commerciali e sedi di aziende non soggetti al collocamento obbligatorio
accessibilità degli spazi esterni; accessibilità delle aree destinate alla vendita accessibilità dei servizi igienici alla clientela

2. CRITERI DI PROGETTAZIONE SEGUITI PER RISPONDERE AI REQUISITI DI ACCESSIBILITA' DEGLI SPAZI ESTERNI

PERCORSI PEDONALI.

Nella progettazione delle aree di accesso esterno si è teso alla loro previsione il più possibile in piano ed alla loro dotazione di caratteristiche atte a consentire la mobilità delle persone con disabilità.

In particolare le caratteristiche dei percorsi saranno:

LARGHEZZA la larghezza minima dei percorsi pedonali previsti in progetto è di mt. 0,90 (≥ della
MINIMA: minima di mt. 0,90).

POSSIBILITA' al fine di consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote, le norme prevedono la realizzazione in piano ed ogni 10 mt. di sviluppo lineare- di

DELL'INVERSIONE opportuni allargamenti.

DI MARCIA:

CIGLIO: il ciglio è previsto a livello del calpestio. Realizzato in levocell, diverso per materiale, colore e finitura superficiale rispetto alla pavimentazione del percorso, conformemente al mantenimento delle caratteristiche antisdruciolevoli. Il ciglio avrà spigoli arrotondati, con opportune interruzioni per consentire l'accesso alle zone adiacenti non pavimentate.

OSTACOLI AL MOVIMENTO E FONTI DI INFORTUNIO: non esisteranno, sino all'altezza di mt. 2,10 dal calpestio, ostacoli di alcun genere (tabelle segnaletiche o elementi sporgenti dai fabbricati) che possano essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

PAVIMENTAZIONE

CARATTERISTICHE ANTISDRUCCIOLO: la pavimentazione del percorso pedonale sarà antisdruciolevole.

STRATI DI SUPPORTO DELLA PAVIMENTAZIONE: la pavimentazione poggerà su soletta in c.a. su sottostante massetto in ghiaia rullata, strati atti a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

ELEMENTI COSTITUENTI LA PAVIMENTAZIONE E LORO GIUNTURE: gli elementi costituenti la pavimentazione saranno in mattonelle in gres antisdruciolevole; le giunture saranno inferiori a 5,00 mm., stilate con materiali durevoli.

GRIGLIATI INSERITI NELLA PAVIMENTAZIONE: i grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm. di diametro. Gli elementi paralleli saranno posti ortogonalmente al senso di marcia

SEGNALAZIONI PER IPOVEDENTI E NON VEDENTI: nelle intersezioni tra percorso pedonale e zone carrabili saranno poste, incassate nella pavimentazione ed a una distanza di cm. 30 dall'inizio dell'intersezione strisce incassate in levocell al fine di costituire segnalazione per ipovedenti e/o non vedenti.

PARCHEGGI

NUMERO E DIMENSIONE DEI PARCHEGGI RISERVATI A PERSONE DISABILI: E' previsto un parcheggio ogni 50 posti auto utilizzabile da veicoli al servizio di persone diversamente abili. La larghezza dei posti auto riservati sarà di mt. 3,20.

UBICAZIONE E SEGNALAZIONE DEI POSTI AUTO: Detti posti auto saranno - ubicati in aderenza ai percorsi pedonali di accesso all'edificio e/o nelle immediate vicinanze- raggiungibili con percorsi protetti rispetto alle aree di manovra aventi ampiezza di 0,90 mt ($\geq 0,90$ mt) opportunamente segnalati da apposito cartello e/o da diversa colorazione della superficie ad essi destinata

Detti posti auto, saranno segnalati da appositi cartelli. Saranno Ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle più immediate vicinanze dell'accesso all'edificio.

3. CRITERI DI PROGETTAZIONE SEGUITI PER RISPONDERE AI REQUISITI DI ACCESSIBILITA' DELLE AREE DI VENDITA E DEI SERVIZI ALLA CLIENTELA

Tutte le aree di vendita e di servizio alla clientela presenti nell'edificio in oggetto sono raggiungibili dai parcheggi per persone diversamente abili tramite collegamenti in piano.

Per dette parti si è previsto, nel rispetto della normativa vigente, di raggiungere il livello di accessibilità, tramite le seguenti specifiche:

ACCESSI ALLE AREE DI VENDITA ED AI SERVIZI ALLA CLIENTELA

Le porte di accesso alle parti comuni avranno le seguenti caratteristiche:

<i>PORTE DI ACCESSO ALL'EDIFICIO:</i>	le porte di accesso all'edificio, poste allo stesso livello dei percorsi pedonali atte a raggiungerle, avranno luce netta di mt. 1,20 (\geq a mt. 0,80), ed avranno apertura a due ante- con apertura doppia.
<i>PORTE AUTOMATICHE DI ACCESSO ALL'EDIFICIO</i>	Le porte ad apertura automatica di accesso all'edificio, saranno dotate di doppio attuatore a fotocellula, saranno dotate di apposito temporizzatore atto a regolarne il tempo di apertura al fine di consentire anche alle persone disabili e/o su sedia a ruote di attraversarle
<i>SPAZI ANTISTANTI E RETROSTANTI LE PORTE DI INGRESSO:</i>	gli spazi antistanti e retrostanti le porte di ingresso saranno complanari- fra gli spazi antistanti e retrostanti le porte di ingresso è prevista una soglia dell'altezza di cm. 2,5 (\leq 2,5 cm.) e con spigolo arrotondato
<i>ALTEZZA DELLE MANIGLIE:</i>	L'altezza delle maniglie sarà di mt. 0,90 (compresa tra il minimo di mt. 0,85 ed il massimo di mt. 0,95 prescritti). Le maniglie saranno del tipo a leva e/o a maniglione.
<i>DIMENSIONI E CARATTERISTICHE DELLE ANTE:</i>	Le singole ante delle porte avranno larghezza di mt. 1,20 (\leq a mt. 1,20); sarà predisposta una parte bassa cieca dell'altezza di mt. 0,40, rinforzata e realizzata in lamiera di acciaio. Le ante mobili saranno apribili esercitando una pressione non superiore a 8 kg.
<i>SEGNALAZIONE PORTE CON ANTA IN VETRO</i>	Le porte dotate di anta in vetro avranno applicati alla superficie delle ante ad un'altezza visibile appositi sistemi cromatici di segnalazione atti a permetterne l'individuazione anche da persone ipovedenti
<i>LARGHEZZA DELLE CORSIE (REPARTO NON ALIMENTARE):</i>	La larghezza delle corsie antistanti gli arredi di esposizione della merce sarà pari a 0,92 (\geq 0,92 mt) tale da permettere il contemporaneo stazionamento di un cliente di fronte ad un ripiano, ed il transito altri clienti, anche su sedia a ruote.
<i>LARGHEZZA DELLE CORSIE (REPARTO ALIMENTARE):</i>	La larghezza delle corsie antistanti gli arredi di esposizione della merce sarà pari a 0,92 (\geq 0,92 mt) tale da permettere il contemporaneo stazionamento di un cliente di fronte ad un ripiano, ed il transito altri clienti, anche su sedia a ruote.

PAVIMENTI DELLE AREE DI VENDITA

Sono previsti con le seguenti caratteristiche:

<i>MATERIALI</i>	i pavimenti saranno in gres. Saranno posati orizzontali e complanari tra loro. Il materiale impiegato e la finitura superficiale dovranno presentare caratteristiche antisdrucciolevoli.
<i>VARIAZIONI DI LIVELLO:</i>	Non sono previste variazioni di livello.
<i>SOGLIE INTERNE E VERSO L'ESTERNO:</i>	le soglie verso l'esterno, poste alle estremità degli androni avranno altezza di cm. 2,5 (\leq 2,5 cm.); lo spigolo della soglia sarà arrotondato.

INFISSI ESTERNI DELLE PARTI COMUNI

<i>ALTEZZA DELLE MANIGLIE:</i>	L'altezza delle maniglie sarà di mt. 0,90 (compresa tra il minimo di mt. 0,85 ed il massimo di mt. 0,95 prescritti). Le maniglie saranno del tipo a leva.
<i>DIMENSIONI E CARATTERISTICHE DELLE ANTE:</i>	Le singole ante delle porte avranno larghezza di mt. 1,20 (\leq a mt. 1,20);. Le ante mobili saranno apribili esercitando una pressione non superiore a 8 kg.

ARREDI FISSI

<i>BANCONI::</i>	I banconi di vendita saranno realizzati al fine di garantire il più alto livello possibile di interrelazione con il cliente. La profondità dei banconi e dei piani di appoggio sa pari a 60 cm. L'altezza del bancone sarà pari a circa cm 76, onde permetter e al disabile di estendere senza sforzi il braccio.
------------------	---

- ESPOSIZIONE PRODOTTI:** I prodotti esposti per la vendita saranno disposti in posizione tale da garantirne l'accesso anche alla persona diversamente abile
Il piano di appoggio della merce sarà posizionato all'altezza di 76 cm, le scaffalature partiranno da tale quota, così da permettere di raggiungere le prime anche da persona su sedia a ruote.
- ESPOSITORI PER POSTERS CASSE** I raccoglitori di posters saranno del tipo a pavimento con fogli mobili.
Il passaggio netto tra le casse avrà un'ampiezza \geq di 92 cm

TERMINALI DEGLI IMPIANTI A SERVIZIO DELLA CLIENTELA

- INTERRUTTORI:** gli interruttori saranno posti ad una altezza dal pavimento di cm. 105 (altezze consigliate di norma: tra 75 e 140 cm.)
- CAMPANELLI E PULSANTE DI COMANDO:** i campanelli ed i pulsanti di comando saranno posti ad una altezza dal pavimento di cm. 105 (altezze consigliate di norma: tra 60 e 140 cm.)
- PULSANTI BOTTONIERA ASCENSORE:** il più alto pulsante della bottoniera dell'ascensore sarà posto all'altezza di cm. 120 dal pavimento (altezze di norma: tra 110 e 140 cm).

TERMINALI DEGLI IMPIANTI A SERVIZIO DEL PERSONALE (attività sottoposte al collocamento obbligatorio)

- PRESE LUCE:** le prese luce saranno poste ad una altezza dal pavimento di cm. 60 (altezze consigliate di norma: tra 60 e 110 cm.)
- CITOFONO:** il citofono sarà posto ad una altezza di cm. 120 dal pavimento (altezze di norma: tra 110 e 130 cm.)
- INTERRUTTORI:** gli interruttori saranno posti ad una altezza dal pavimento di cm. 105 (altezze consigliate di norma: tra 75 e 140 cm.)

UFFICI (attività non soggette al collocamento obbligatorio)

- BANCONI UFFICI SOGGETTI A CONTATTO CON IL PUBBLICO :** nei locali aperti al pubblico ove il contatto con il pubblico avviene mediante bancone continuo, una parte di questo avrà un piano di utilizzo posto ad un'altezza pari a mt 0,90 dal calpestio, sia per la parte relativa al personale che per quella relativa al pubblico.

PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI DELLE PARTI COMUNI

- LARGHEZZA DEI PERCORSI ORIZZONTALI E DEI CORRIDOI:** la larghezza dei percorsi orizzontali e dei corridoi è prevista in mt. 1,20 al piano terra e 1,50 agli altri piani (\geq mt. 1,00).
- ALLARGAMENTI ATTI A CONSENTIRE L'INVERSIONE DI MARCIA DA PARTE DI PERSONA SU SEDIA A RUOTE:** gli allargamenti e la possibilità di inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote sono consentiti dalla dimensioni del raccordo dell'androne con il vano scala
- PARTI DI CORRIDOIO O DISIMPEGNI SULLE QUALI SI APRONO PORTE:** per le parti di corridoio o disimpegni sulle quali si aprono sono state adottate le soluzioni indicate nelle tavole di progetto.

SCALE

- LARGHEZZA E PENDENZA DELLE RAMPE:** le rampe delle scale poste nelle parti comuni avranno larghezza di mt. 1,20 (\geq alla larghezza minima di mt. 1,20). La pendenza delle rampe sarà costante per l'intero sviluppo della scala.
- DIMENSIONI DI PEDATA ED ALZATA:** i gradini saranno caratterizzati da un corretto rapporto fra alzata e pedata dato dalla formula: [$p+2a = 62 \div 64$ cm.]. La pedata è prevista in cm. 30 (≥ 30 cm) e l'alzata in cm. 17
- PROFILO DEL GRADINO:** il profilo del gradino presenterà un disegno continuo a spigoli arrotondati, con sotto grado inclinato rispetto al grado e formante con esso un angolo di circa 75° - 80°.
- SEGNALAZIONE PER NON VEDENTI:** a segnalazione dell'inizio e della fine di ogni rampa, alla distanza di 35 cm. dal primo e dall'ultimo scalino, saranno poste strisce in ardesia percepibili da non vedenti.
- PARAPETTO:** la scala è incassata tra le murature del vano ed il corpo ascensore
- CORRIMANO:** la scala sarà dotata di corrimano posto all'altezza di mt. 0,90 (compresa tra 0,90 /1,00 mt). Detto corrimano sarà realizzato con tubolare in ferro, disterà dal muro cm. 5, in corrispondenza delle interruzioni sarà prolungato di 30 cm. oltre il primo e l'ultimo gradino.

ASCENSORE

- OBLIGO DELL'INSTALLAZIONE DI MECCANISMI DI ACCESSO AI PIANI SUPERIORI:** Gli edifici si articolano su più livelli (≥ 3). Si prevede pertanto la messa in opera di un impianto ascensore.
- CARATTERISTICHE DELL'ASCENSORE:** in quanto trattasi di edificio di nuova costruzione non residenziale l'ascensore, ai sensi dell'art. 8.1.12. comma b) del D.M. 236/89 in oggetto avrà le seguenti caratteristiche:
- cabina di dimensioni: mt. 0,95 di profondità e mt. 1,30 di larghezza (\geq alle minime di mt. 1,30 di profondità e mt. 0,95 di larghezza);
 - porta, posta sul lato corto, con luce netta di mt. 0,80 (\geq alla minima di mt. 0,80);
 - piattaforma di distribuzione anteriormente alla porta di mt. 1,50 per 1,50 (\geq delle minime dimensioni di mt. 1,50 x 1,50)
- CARATTERISTICHE DELLE PORTE DELL'ASCENSORE:** le porte di cabina e di piano saranno del tipo a scorrimento automatico. Le porte avranno tempo di apertura di almeno 8 secondi ed il tempo di chiusura non sarà inferiore a 4 sec.
- ARRESTO E STAZIONAMENTO AI PIANI:** l'arresto ai piani avverrà con auto livellamento con tolleranza massima di ± 2 cm. Lo stazionamento della cabina ai piani di fermata avverrà a porte chiuse.
- BOTTONIERA DI COMANDO:** la bottoniera di comando interna ed esterna avrà i comandi ad una altezza compresa tra 1,10 e 1,40 mt.; la bottoniera interna sarà posta su una parete laterale a 35 cm. dalla porta della cabina. I pulsanti di comando avranno la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille; in adiacenza alla bottoniera esterna sarà posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille.
- DOTAZIONI DI CAMPANELLO, CITOFONO E LUCE DI EMERGENZA:** nell'interno della cabina saranno posti un campanello di allarme, un citofono (posto all'altezza di mt. 1,20) ed una luce di emergenza con autonomia di h. 5 (\geq alla minima di ore 3).
- SEGNALAZIONE SONORA DELL'ARRIVO AL PIANO:** è prevista la segnalazione sonora dell'arrivo al piano.
- SEDILE RIBALTABILE:** all'interno della cabina sarà posto un sedile ribaltabile con ritorno automatico.

SERVIZI IGIENICI

Al fine di rispondere ai requisiti della accessibilità si è previsto un assetto dei servizi igienici, illustrato nel grafico allegato e di seguito descritto.

- ACCOSTAMENTO LATERALE ALLA TAZZA WC ED AL BIDET:** tale manovra è consentita dalla predisposizione di uno spazio minimo di cm. 100 misurati dall'asse della tazza wc e bidet.
- ACCOSTAMENTO FRONTALE AL LAVABO:** tale manovra è consentita dalla predisposizione di uno spazio minimo di cm. 80 misurati dal bordo anteriore del lavabo.
- DOCCIA:** la doccia sarà del tipo a pavimento, dotata di doccia a telefono e sedile ribaltabile
- MANOVRA DEI RUBINETTI:** le rubinetterie saranno con manovra a leva e con erogazione dell'acqua calda regolabile mediante miscelatori termostatici.
- SENSO DI APERTURA DELLE PORTE:** le porte dei servizi igienici saranno del tipo ad anta con apertura verso l'esterno.
- CARATTERISTICHE DEGLI APPARECCHI SANITARI**
- LAVABI:** i lavabi avranno il piano superiore posto a cm. 80 dal calpestio. Sono previsti in opera lavabi da incasso posti su

lastra in marmo o pietra con sifone del tipo accostato o incassato a parete.

I lavabi saranno senza colonna, con sifone del tipo accostato o incassato a parete.

WC e BIDEET: gli apparecchi saranno del tipo sospeso.
I servizi avranno l'asse posto ad una distanza dalla parete laterale superiore alla minima di cm. 40, il bordo anteriore sarà a cm. 75 ÷ 80 dalla parete posteriore ed il piano superiore sarà a cm. 45 ÷ 50 dal calpestio.

Si prevede la possibilità dell'apposizione futura di maniglioni a cm. 40 dagli apparecchi per consentire il trasferimento.

DOTAZIONE DI CAMPANELLO DI EMERGENZA E CORRIMANO: è prevista la dotazione di campanello di emergenza in prossimità della tazza e della doccia.

Sarà prevista la dotazione futura di corrimano in prossimità della tazza e della vasca - doccia.